

ASSOCIAZIONI Il monzese Tito Balestreri ha costruito una pista Policar di 14 metri e apre le porte agli appassionati

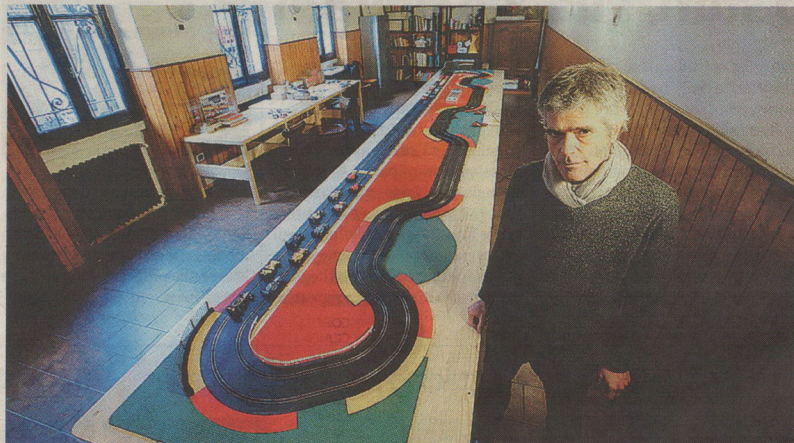
Sabato 27 gennaio la prima gara: una rivisitazione in miniatura della 24 Ore di Daytona per un totale di due ore e quaranta minuti

di Annamaria Colombo

■ Tutto nasce nei primissimi anni Settanta quando Babbo Natale estrae dal suo sacco una pista elettrica per le macchinine. Per Tito Balestreri, classe 1965, è un sogno che si realizza.

Si chiude in camera a giocare per ore e ore con il fratello e i genitori devono pensare non poco per far venire i figli a tavola. La passione cresce con il tempo. Anche da ragazzo Tito ama i motori e fa attività agonistica con i go kart. Ma quelle macchinine Policar, marchio storico italiano fino agli anni Ottanta, continuano a occupare un posto speciale nel suo cuore.

«Un paio di anni fa - racconta - ho preso una decisione. Lavoravo per una rivista on line specializzata in slot cars e mi sono reso conto dell'interesse ancora esistente per le automobiline soprattutto quelle vintage. E così mi sono detto: perché non creare un punto di incontro a Monza, una città da sempre legata al mondo dei motori e che in passato nei sotterranei del cinema Manzoni ospitava anche un piccolo club per il gioco con le macchinine elettriche?». L'idea ha preso forma e Balestreri ha da



Vintage, storia, motori Ecco l'altro autodromo

poco dato vita al Policargarage Monza in via Col di Lana, 30. «Non il solito club per pochi eletti - precisa - uno di quei circoli



Il progetto si chiama Policargarage Monza ed è in via Col di Lana

ristretti, persino scomodi per chi non ne fa parte, ma un polo aggregativo dove accanto al gioco c'è spazio per altre attività: manuali, storiche, culturali».

A disposizione degli appassionati c'è già una pista Policar realizzata dal monzese, un tracciato a due corsie con quattordici metri di sviluppo in cui sono comprese due curve paraboliche. Il primo evento, in program-



ma alle 17.30 di sabato 27 gennaio, sarà una rivisitazione in miniatura della 24 Ore di Daytona con una serie di batterie e una finale che durerà due ore e quaranta minuti.

A sfidarsi saranno modelli degli anni compresi tra il 1967 e il 1969, tutti rigorosamente del catalogo Policar. Presto sarà allestita una biblioteca tematica «per sviluppare l'interesse e la curiosità degli appassionati» e saranno attrezzati degli appositi spazi per laboratori di elettrotecnica e di modellismo sia per principianti che per esperti. Postazioni a banco dove svolgere attività individuali e di gruppi ma anche corsi, workshop, esercitazioni.

«Credo molto nel valore educativo di questi laboratori - precisa Balestreri - soprattutto per i più giovani che possono approcciarsi in modo diverso agli oggetti, rispettandoli, amandoli. Il modellismo è un'attività di pazienza e di precisione che richiede impegno e dedizione e che ti mette sempre alla prova. Non è il tutto e subito al quale anche noi adulti ci stiamo sempre più abituando».

Al Policargarage non mancheranno incontri con personaggi legati al mondo dell'automobilismo e la presentazione di pubblicazioni a tema. A breve sarà aperto un sito web per illustrare caratteristiche e attività ma nel frattempo è possibile consultare la pagina Facebook Policargarage Monza. ■

di modellismo motoristico in città

